

Pressure Spot Indicator Catalyst

Coltène/Whaledent AG

N° Versione: 3.3

Scheda di Sicurezza (Conforme all'Allegato II del REACH (1907/2006) - Regolamento 2020/878)

Data di emissione: 02/10/2023

Data di stampa: 26/11/2024

L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del Prodotto	Pressure Spot Indicator Catalyst
Nome Chimico	Non Applicabile
Sinonimi	Non Disponibile
Formula chimica	Non Applicabile
Altri mezzi di identificazione	Non Disponibile

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	Dispositivo medico, solo per uso odontoiatrico
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non sono identificati usi specifici sconsigliati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società	Coltène/Whaledent AG
Indirizzo	Feldwiesenstrasse 20 Altstätten 9450 Switzerland
Telefono	+41 (71) 75 75 300
Fax	+41 (71) 75 75 301
Sito web	www.coltene.com
Email	msds@coltene.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	CHEMWATCH RISPOSTA D'EMERGENZA (24/7)
Numero(i) di telefono di emergenza	+39 800 177 870
Altro(i) numero(i) di telefono di emergenza	+61 3 9573 3188

Una volta collegato, se il messaggio non è nella lingua di preferenza, si prega di digitare 08

SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche ^[1]	H315 - Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, H319 - Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, H332 - Tossicità acuta in caso di inalazione, categoria di pericolo 4, H335 - Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 — Irritazione delle vie respiratorie, H371 - Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 2, H373 - Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria di pericolo 2, H413 - Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 4
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI

2.2. Elementi dell'etichetta

Pressure Spot Indicator Catalyst

Pittogrammi di pericolo	
-------------------------	---

Avvertenza	Attenzione
------------	------------

Indicazioni di Pericolo

H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H371	Può provocare danni agli organi .
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

Frasi di Prevenzione: Prevenzione

P260	Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi e proteggere il viso.
P264	Lavare accuratamente corpo esterno tutto a vista dopo l'uso.

Frasi di Prevenzione: Risposta

P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P311	In caso di esposizione o di possibile esposizione: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/ soccorritore
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/soccorritore.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P302+P352	SE PRESENTE SULLA PELLE: Lavare con abbondante acqua e sapone.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P332+P313	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P362+P364	Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Frasi di Prevenzione: Stoccaggio

P405	Conservare sotto chiave.
P403+P233	Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.

Frasi di Prevenzione: Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.
------	---

Il materiale contiene Alkyl silicate, di-n-octyltin oxide, dioctyltin dinanoate.

2.3. Altri pericoli

REACH - Art.57-59: La miscela non contiene sostanze estremamente problematiche (SVHC) alla data di stampa SDS.

SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1.Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

3.2.Miscele

Pressure Spot Indicator Catalyst

1. N. CAS 2.N. EC 3.N. indice 4.N. REACH	% [peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	SCL / Fattore-M	Nanoforma particelle Caratteristiche
1. 870-08-6 2.212-791-1 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	5-10	<u>di-n-octyltin oxide</u>	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 2; H371 ^[1]	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile
1. Non Disponibile 2.Non Disponibile 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	10-25	<u>Alkyl silicate</u>	Liquidi infiammabili, categoria di pericolo 3, Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, Tossicità acuta in caso di inalazione, categoria di pericolo 3, Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 — Irritazione delle vie respiratorie, Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria di pericolo 2, Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 4; H226, H315, H319, H331, H335, H373, H413 ^[1]	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile
1. 68299-15-0 2.269-595-4 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	5-10	<u>dioctyltin dinonanoate</u>	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 2; H371 ^[1]	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile
Legenda: 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina					

SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	Se il prodotto viene a contatto con gli occhi: ▶ Lavare immediatamente con acqua corrente fresca. ▶ Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori. ▶ Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico. ▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto.
Contatto con la pelle	Se il prodotto viene a contatto con la pelle: ▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.
Inalazione	▶ In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata. ▶ Far stendere il paziente.Tenere il paziente caldo e a riposo. ▶ Prima di iniziare le procedure di primo soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree. ▶ Se disponibile, somministrare ossigeno medico da personale abilitato. ▶ Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con un rianimatore con valvola, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR). ▶ Trasportare all'ospedale o da un medico senza indugi.
Ingestione	▶ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua. ▶ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveneni o un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

T trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5 Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Non ci sono restrizioni sul tipo di estintore che può essere utilizzato.
Usare un estintore adatto all'area circostante

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco	Nessuno conosciuto.
--------------------------	---------------------

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare un respiratore più guanti protettivi in caso di incendio. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da fognature o corsi d'acqua. Utilizzare procedure antincendio adatte all'area circostante. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso del fuoco. L'attrezzatura dovrebbe essere completamente decontaminata dopo l'uso.
Pericolo Incendio/Esplosione	▶ Non combustibile ▶ Non considerato a significativo rischio d'incendio, ma i contenitori possono comunque bruciare. Può emettere fumi velenosi. Può emettere fumi corrosivi.

SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	▶ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▶ Evitare il contatto con occhi e pelle. ▶ Indossare guanti impermeabili e occhiali di sicurezza. ▶ Spianare/raschiare. ▶ Mettere il materiale fuoriuscito in un contenitore pulito, asciutto, sigillato. ▶ Lavare l'area della perdita con acqua.
Grosse perdite di prodotto	▶ Sgomberare l'area del personale e mettersi sopravento. ▶ Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo. ▶ Indossare un respiratore più guanti protettivi. ▶ Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi. ▶ Bloccare la perdita solo se è sicuro. ▶ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite. ▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio. ▶ Neutralizzare/decontaminare i residui. ▶ Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per lo smaltimento. ▶ Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi. ▶ Dopo le operazioni di pulizia, decontaminare e lavare tutti gli indumenti protettivi e le attrezzature prima di immagazzinarli e riutilizzarli. ▶ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. ▶ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione. ▶ Usare in un'area ben ventilata. ▶ Prevenire la concentrazione in cavità e fosse biologiche/pozzi. ▶ NON entrare in spazi chiusi finché l'atmosfera non è stata controllata. ▶ NON lasciare che il materiale entri a contatto con esseri umani, cibi o utensili da cucina. ▶ Evitare contatti con materiale incompatibile. ▶ Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. ▶ Tenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso. ▶ Evitare danni fisici ai contenitori. ▶ Lavare sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. ▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. ▶ Osservare buone procedure di sicurezza sul lavoro. ▶ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. ▶ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard stabiliti, per assicurare che siano mantenute le condizioni di sicurezza sul lavoro.
----------------------	---

Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	► Conservare nei contenitori originali. ► Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro. ► Conservare in un'area fresca, asciutta e ben ventilata. ► Conservare lontano da materiali incompatibili e da contenitori di cibo. ► Proteggere i contenitori da qualsiasi danno fisico e controllare periodicamente per eventuali perdite. ► Osservare le istruzioni su conservazione e trattamento fornite dal produttore.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	Temperatura raccomandata per lo stoccaggio: 15 - 23 °C ► Contenitori di polietilene o polipropilene. ► Conservare come raccomandato dal produttore. ► Controllare che tutti i contenitori siano etichettati e senza alcuna perdita.
Incompatibilità di stoccaggio	Nessuno conosciuto.
Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 2012/18/EU (Seveso III)	Non Disponibile
Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, paragrafo 10, per l'applicazione di	Non Disponibile

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Ingrediente	DNELs Esempio di esposizione lavoratore	PNECs Comparto
di-n-octyltin oxide	Orale 0.002 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) *	Non Disponibile
dioctyltin dinonanoate	Cutaneo 0.0175 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) Inalazione 0.0617 mg/m³ (Sistemico, Cronico) Cutaneo 0.00625 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) * Inalazione 0.0109 mg/m³ (Sistemico, Cronico) * Orale 0.00625 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) *	Non Disponibile

* I valori per la popolazione generale

Limiti di Esposizione Professionale (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Non Applicabile

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
di-n-octyltin oxide	25 mg/m3	Non Disponibile
Alkyl silicate	Non Disponibile	Non Disponibile
dioctyltin dinonanoate	25 mg/m3	Non Disponibile

Banding esposizione professionale

Ingrediente	Esposizione occupazionale Banda Valutazione	Esposizione professionale limite della fascia
di-n-octyltin oxide	E	≤ 0.01 mg/m³
Alkyl silicate	E	≤ 0.1 ppm
dioctyltin dinonanoate	E	≤ 0.1 ppm
Note:	Lo banding di esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche basato sulla potenzialità di un prodotto chimico di causare effetti negativi sulla salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.	

DATI DEL PRODOTTO

I limiti di esposizione con la notazione "pelle" indicano che il vapore e il liquido possono essere assorbiti attraverso la pelle intatta. L'assorbimento cutaneo può facilmente superare l'esposizione per inalazione di vapori. I sintomi dell'assorbimento cutaneo sono gli stessi dell'inalazione. Anche il contatto con occhi e mucose può contribuire all'esposizione complessiva e può anche invalidare lo standard di esposizione. I livelli di assenza / diminuzione degli effetti avversi osservati (NOAEL o LOAEL) in studi di inalazione che coinvolgono il cloruro di tri-n-butilstagno e il bromuro sono 0,3-0,4 ppm (2-4 mg / m3) sulla base di cambiamenti nei polmoni, cuore, fegato, reni, sistema nervoso e sistema riproduttivo nei roditori. La somministrazione orale di composti organostannici ha indotto tossicità in diversi sistemi di organi, organi e polmoni. Il LOAEL per il bromuro di trietilstagno era 0,4 mg di trietilstagno / kg / giorno in 5 ppm nell'acqua potabile. I LOAEL per i siti di organi più critici nei ratti (ad esempio la risposta immunitaria cellulare e gli effetti sul SNC) sono 0,15 e 0,23 mg / stagno / kg di peso corporeo / giorno. L'esperienza con tri e dietiltina ingerita nel trattamento delle infezioni da stafilococco, osteomielite, antrace e acne suggerisce che gli esseri umani reagiscono in modo simile ai roditori, ma che l'uomo è più sensibile alla latta organica assorbita. Si ritiene che il TLV-TWA raccomandato minimizzi il potenziale di effetti avversi sulla funzione immunitaria e sul sistema nervoso centrale. Si raccomanda inoltre l'uso di STEL per minimizzare i sintomi acuti quali irritazione degli occhi e delle vie respiratorie, mal di testa e / o nausea. Sulla base di un'esposizione a 0,1 mg / m3, un lavoratore di 70 kg che respirava 10 m3 di aria / giorno lavorativo di 8 ore e assumendo la completa ritenzione della dose inalata, riceverebbe un'esposizione giornaliera di 14,3 ug di stagno / kg di peso corporeo di un composto di organotina. Una notazione sulla pelle è stata raccomandata sulla base di dati sugli animali e il potenziale pericolo di un maggiore assorbimento a causa della pelle danneggiata presente in molti lavoratori esposti.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei	Sono necessari normalmente sistemi di ventilazione ad estrazione locale. Se esiste il rischio di sovraesposizione, indossare un respiratore adeguato. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata. Un respiratore con riserva d'aria può essere necessario in speciali circostanze. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata.	
	Un respiratore autonomo (SCBA) può essere necessario in determinate situazioni. Garantire una ventilazione adeguata in magazzino o area di stoccaggio chiusi. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.	
	Tipo di agente contaminante :	Velocità dell'aria :
	solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante)	0,25-0,5 m/s(50/100 f/min)
	aerosol , fumi da operazioni di versamento , riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray , fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s (100-200 f/min.)
	spruzzo diretto , spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori,polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)
	smerigliatura , scoppi abrasivi, barilatura , polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale , in zone di altissima velocità dell'aria).	2,5-10 m/s (500-2000 f/min.)
	Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da :	
	Parte bassa della scala	Parte alta della scala
	1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria disturbanti
8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale	    	
	La teoria semplice dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione.	
	La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione.La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in un serbatoio a 2 metri di distanza dal punto di estrazione.	
	Altre considerazioni meccaniche , che producono dei deficitss di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando i sistemi di estrazione sono installati o usati.	
	Protezione per gli occhi e volto	
Protezione della pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto	
Protezione mani / piedi	Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC.	

Pressure Spot Indicator Catalyst

	Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma.
Protezione del corpo	Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto
Altre protezioni	▶ Tute intere. ▶ Grembiuli in PVC. ▶ Crema di protezione. ▶ Crema di pulizia della pelle. ▶ Unità di lavaggio degli occhi.

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo A-P (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Verde		
Stato Fisico	Pasta a flusso libero	Densità Relativa (Acqua= 1)	1.0
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	Non Disponibile
pH (come fornito)	Non Disponibile	Temperatura di decomposizione	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	Viscosita' (cSt)	Non Disponibile
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	>150	Peso Molecolare (g/mol)	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	Non Disponibile	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Non Disponibile	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità	Non miscibile	pH come soluzione (1%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Aria = 1)	Non Disponibile	Composti Organici Volatili g/L	Non Disponibile
Calore di Combustione (kJ/g)	Non Disponibile	Distanza di Accensione (cm)	Non Disponibile
Altezza della Fiamma (cm)	Non Disponibile	Durata della Fiamma (s)	Non Disponibile
Tempo di Accensione in Spazio Chiuso (s/m3)	Non Disponibile	Densità di Deflagrazione di Accensione in Spazio Chiuso (g/m3)	Non Disponibile
nanoforma Solubilità	Non Disponibile	Nanoforma particelle Caratteristiche	Non Disponibile
Dimensione delle particelle	Non Disponibile		

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 Stabilità e reattività

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	Il prodotto è considerato stabile e non ci sarà polimerizzazione pericolosa.

Pressure Spot Indicator Catalyst

10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Inalazione	
Ingestione	
Contatto con la pelle	
Occhi	
Cronico	

Pressure Spot Indicator Catalyst	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile
di-n-octyltin oxide	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Orale(Ratto) LD50; 2500 mg/kg ^[2]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1] Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
Alkyl silicate	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile
dioctyltin dinonanoate	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (ratto) LD50: >=2000 mg/kg ^[1] Orale(Ratto) LD50; >2000 mg/kg ^[1]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1] Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]

Legenda:

1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore
Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

dioctyltin dinonanoate	Per gli acidi grassi alifatici (e sali) Acuta per via orale (gavage) di tossicità: I valori LD50 acuta per via orale nei ratti per entrambi erano maggiori di> 2000 mg / kg di peso corporeo I segni clinici sono stati generalmente associati con cattive condizioni dopo la somministrazione di alte dosi (salivazione, diarrea, colorazione, piloerezione e letargia) .Ci sono stati effetti negativi sul corpo peso in qualsiasi studio in alcuni studi, sostanza di prova in eccesso e / o irritazione nel tratto gastrointestinale è stata osservata all'autopsia. Pelle e irritazione oculare potenziale, con poche eccezioni indicate, è la lunghezza della catena dipendente e diminuisce con l'aumentare della lunghezza della catena Secondo diversi regimi test OECD gli studi di irritazione della pelle animale indicano che gli acidi alifatici C6-10 sono gravemente irritanti, mentre l'acido alifatico C12 è irritante, e gli acidi alifatici C14-22 generalmente non sono irritanti o lievemente irritante. studi di irritazione della pelle umana usando esposizioni più realistici (30 minuti, 1 ora o 24 ore) indicano che gli acidi alifatici hanno sufficiente, buona o molto buona compatibilità con la pelle. studi di irritazione oculare animali indicano che tra gli acidi alifatici, i C8-12 acidi alifatici sono irritanti per gli occhi, mentre le C14-22 acidi alifatici non sono irritanti. Occhio aggressività dei sali di ammonio non segue catena dipendenza lunghezza; i sali di ammonio C18 sono corrosivi per gli occhi. assorbimento dermico: La penetrazione in vitro di acidi grassi C10, C12, C14, C16 e C18 (come soluzioni saline sodio) attraverso la pelle di ratto diminuisce con l'aumentare della lunghezza della catena. A 86.73 ug C16 / cm2 e 91,84 ug C18 / cm2, circa 0,23% e meno dello 0,1% delle soluzioni di sapone C16 e C18 è assorbito dopo 24 ore di esposizione, rispettivamente. Sensibilizzazione: Non ci sono dati di sensibilizzazione si trovavano. Ripetere tossicità a dosi: Ripetuta dose orale (gavage o dieta) esposizione agli acidi alifatici non ha comportato una tossicità sistemica con NOAELs superiore al limite di dose di 1000 mg / kg di peso corporeo. . Mutagenesi acidi alifatici non sembrano essere mutageno o clastogenico in vitro o in vivo Cancerogenicità Non ci sono dati si trovavano di cancerogenicità di acidi grassi alifatici. Tossicità riproduttiva Nessun effetto sulla fertilità o sugli organi riproduttivi, o gli effetti sullo sviluppo sono stati osservati in studi sugli acidi alifatici e le NOAEL corrispondono alla dose massima testata. Il peso delle prove sostiene la mancanza di riproduttiva e dello sviluppo potenziale tossicità della categoria acidi alifatici. Dato il gran numero di sostanze in questa categoria, la loro struttura strettamente correlata chimica, andamenti attesi in proprietà chimico fisiche, e la somiglianza di tossicocinetiche, entrambi gli endpoint mammiferi e acquatici sono stati riempiti con read-indietro per l'analogo strutturale più vicino, e selezionando il più conservatore pianeggiante effetto sostanza. relazioni struttura-attività non sono evidenti per la tossicità endpoints.That mammifero è la bassa tossicità per i mammiferi di questa categoria di sostanze limita la possibilità di effetti strutturali discernere sull'attività biologica. Independentemente, l'analogo strutturale più vicino al valore effetto più conservativo è stata selezionata per la lettura di tutti. Irritazione si osserva per lunghezze di catena fino ad un cut-off" in prossimità o 12 atomi di carbonio). Metabolismo: Gli acidi alifatici condividono un percorso comune di degradazione in cui vengono metabolizzati in acetil-CoA o altri metaboliti chiave in tutti i sistemi viventi. vie biologiche comuni producono prodotti di degradazione strutturalmente simili, e sono, insieme alle proprietà fisico-chimiche, responsabili del comportamento ambientale simile e profili di pericolo sostanzialmente identici per quanto riguarda la salute umana. Differenze nel metabolismo o biodegradabilità dei composti catena di carbonio pari e dispari o saturi composti / insaturi non sono previsti; pari-dispari e composti catene di carbonio, ei composti saturi e insaturi
------------------------	--

	sono naturalmente presenti e dovrebbero essere metabolizzato e biodegradato nello stesso modo. Le forme di sale acidi e alcalini dell'acido alifatico omologa dovrebbero avere molti fisico-chimiche simili e tossicologiche quando diventano biodisponibile; Pertanto, i dati letti attraverso viene utilizzato per quei casi in cui sono disponibili per la forma acida, ma non il sale, e viceversa dati. Nel tratto gastrointestinale, acidi e basi sono assorbiti nella forma non dissociato (non ionizzata) per semplice diffusione o diffusione facilitata. Si prevede che entrambi gli acidi e sali saranno presenti (o convertito) forma acida nello stomaco. Ciò significa che per entrambi acido alifatico o sale di acido alifatico, gli stessi composti eventualmente entrano nel piccolo intestino, dove l'equilibrio, come risultato di un aumento del pH, si sposterà verso dissociazione (forma ionizzata). Quindi, la situazione è simile per i composti provenienti da acidi e quindi differenze di assorbimento sono previsti Si noti che la saturazione o il livello di insaturazione non è un fattore di tossicità di queste sostanze e non è un componente fondamentale della lettura attraverso processo .. tossicocinetica: Il fatturato delle [14C] tensioattivi nel ratto mostrava che non vi era alcuna differenza significativa nel tasso o via di escrezione di 14C in somministrazione intraperitoneale o sottocutanea. La principale via di escrezione è come 14CO2 nell'aria espirata a 6 ore dopo la somministrazione. Il materiale rimanente è stato incorporato nel corpo. Più grasso catene di acidi sono più facilmente incorporati di catene più corte. A ca. 1,55 e 1,64 mg / kg di peso corporeo, 71% di C16: 0 e 56% della C18: 0 è stata costituita e 21% e il 38% è stato escreto come 14CO2, rispettivamente. Glicidil esteri di acidi grassi (Ges), uno dei principali inquinanti negli oli trasformati, si formano principalmente durante la fase di deodorazione nel processo di raffinazione di oli alimentari e quindi si verificano in oli commestibili quasi tutti raffinati. GE sono potenzialmente cancerogeni, a causa del fatto che essi prontamente idrolizzano nel modulo glicidolo libera nel tratto gastrointestinale, che è stato trovato per indurre tumori nei vari tessuti di ratto. Pertanto, sforzo significativo è stato dedicato per inibire ed eliminare la formazione di GE GE contengono un gruppo comune epossido terminale, ma presentano differenti composizioni in acidi grassi. Questa classe di composti è stato riportato in oli commestibili dopo sovrastima del 3-monocloropropandiolo-1,2-diolo (3-MCPD) esteri di acidi grassi analizzati con un metodo indiretto, esteri 3-MCPD sono stati studiati come contaminanti trasformazione alimentare e si trovano in vari tipi di alimenti e ingredienti alimentari, in particolare in oli alimentari raffinati. 3-monocloropropandiolo-1,2-diolo (3-MCPD) e 2-monocloropropano-1,3-diolo (2-MCPD) sono clorurati derivati di glicerolo (1,2,3-propantriolo). 3 e 2 MCPD e loro esteri di acidi grassi sono tra chloropropanols non volatili, glicidolo è associata con la formazione e la decomposizione di 3- e 2-MCPD. Monoesteri con acidi grassi (GE) durante la raffinazione di oli vegetali. Chloropropanols si formano nel HVP durante la fase di idrolisi acida mediata cloridrico del processo di fabbricazione. Nella produzione alimentare, chloropropanols formano dalla reazione di cloruro endogena o aggiunto con glicerolo o acylglycerol. Anche se gli effetti nocivi sugli esseri umani e animali non sono state dimostrate, gli idrolizzati corrispondenti, 3-MCPD e glicidolo, sono stati identificati come cancerogeni genotossici roditori, che si traduce nella formazione di tumori renali (3-MCPD) e di tumori in altri siti del tessuto (glioidolo). Pertanto, 3-MCPD e glicidolo sono stati classificati come "possibili cancerogeni per l'uomo (gruppo 2B) e "probabilmente cancerogeni per l'uomo (gruppo 2A), rispettivamente dall'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC). Diacylglyceride (DAG) oli a base di prodotti da una società sono stati banditi dal mercato globale a causa di "alti livelli" di GE. Diversi studi hanno anche suggerito che un processo di trasformazione bidirezionale può verificarsi non solo tra glicidolo e 3-MCPD ma anche le loro forme esterificati in presenza di ioni cloruro. Il tasso di trasformazione di glicidolo a 3-MCPD era superiore a quello di 3-MCPD di glicidolo in condizioni acide in presenza di ioni cloruro. Precursori di GE in oli raffinati sono stati identificati come acilgliceroli parziale, cioè, DAG e monoacylglycerides (MAG); tuttavia, se hanno origine anche da trigliceridi (TAG) è ancora un argomento di dibattiti controversi. Diversi autori hanno osservato che TAG puri erano stabili durante il trattamento termico (ad esempio 235 ° C) per 3 ore e pertanto non sono stati coinvolti nella formazione di GE. Tuttavia, i risultati sperimentali hanno mostrato che piccole quantità di GE sono presenti in un modello olio trattato termicamente costituito da quasi 100% TAG. La formazione di GE da TAG può essere attribuito alla pirolisi di tag da DAG e MAG. Al contrario, esteri 3-MCPD in oli raffinati possono essere ottenuti da TAG. Attualmente, il meccanismo per la formazione di intermedi GE e il rapporto tra GE e esteri 3-MCPD sono ancora sconosciute. Non ci sono dati tossicologici acuti significativi nella bibliografia scientifica.
Pressure Spot Indicator Catalyst & di-n-octyltin oxide & dioctyltin dinonanoate	Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa.

Tossicità acuta	✓	Cancerogenicità	✗
Irritazione / corrosione	✓	Tossicità Riproduttiva	✗
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✓	STOT - esposizione singola	✓
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✗	STOT - esposizione ripetuta	✓
Mutagenicità	✗	Pericolo di aspirazione	✗

Legenda: ✗ – I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione
✓ – Dati necessari alla classificazione disponibili

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

11.2.2. Altre informazioni

Vedere La Sezione 11.1

SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Pressure Spot Indicator Catalyst	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
di-n-octyltin oxide	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	>0.002mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	>0.21mg/l	2
	NOEC(ECx)	24h	Crostacei	0.001mg/l	2
	LC50	96h	Pesce	>0.09mg/l	2
Alkyl silicate	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
dioctyltin dinonanoate	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	89mg/l	2
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	0.17mg/l	2
	EC10(ECx)	72h	Alghe o altre piante acquatiche	>0.014mg/L	2
	LC50	96h	Pesce	>5.8mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	0.17mg/l	2
Legenda: <i>Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore</i>					

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
di-n-octyltin oxide	ALTO	ALTO

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
di-n-octyltin oxide	BASSO (BCF = 100)
dioctyltin dinonanoate	BASSO (LogKOW = 12.16)

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
di-n-octyltin oxide	BASSO (Log KOC = 202700)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
PBT	✗	✗	✗
vPvB	✗	✗	✗
Criteri PBT soddisfatti?	no		
vPvB	no		

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

12.7. Altri effetti avversi

Non sono state trovate prove di proprietà di esaurimento dell'ozono nella letteratura attuale.

SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	Smaltire i rifiuti conformemente alle leggi vigenti. Possono applicarsi specifiche normative nazionali. Il prodotto può essere smaltito nei rifiuti domestici in accordo con le normative ufficiali previo contatto con le società di smaltimento rifiuti e le autorità competenti. (Smaltire soltanto contenitori completamente svuotati.)
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

Etichette richieste

Inquinante marino	no
-------------------	----

Trasporto Stradale (ADR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU o numero ID	Non Applicabile	
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non Applicabile	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe	Non Applicabile
	Rischi sussidiari	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Identificazione del pericolo (Kemler)	Non Applicabile
	Codice di Classificazione	Non Applicabile
	Etichetta di Pericolo	Non Applicabile
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità limitata	Non Applicabile
	Codice restrizione tunnel	Non Applicabile

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU o numero ID	Non Applicabile	
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non Applicabile	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe ICAO/IATA	Non Applicabile
	ICAO / IATA Rischi sussidiari	Non Applicabile
	Codice ERG	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Istruzioni di imballaggio per il carico	Non Applicabile
	Massima Quantità / Pacco per carico	Non Applicabile
	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	Non Applicabile
	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	Non Applicabile
	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Non Applicabile
	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	Non Applicabile

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU o numero ID	Non Applicabile	
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non Applicabile	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG	Non Applicabile
	IMDG Rischi sussidiari	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS	Non Applicabile
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità Limitate	Non Applicabile

Navigazione interna (ADN): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU o numero ID	Non Applicabile	
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non Applicabile	
14.3. Classi di pericolo ADR	Non Applicabile	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione	Non Applicabile
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità limitata	Non Applicabile
	Attrezzatura richiesta	Non Applicabile
	Fire cones number	Non Applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

14.7.1. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
Non Applicabile

14.7.2. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

Nome del Prodotto	Gruppo
di-n-octyltin oxide	Non Disponibile
Alkyl silicate	Non Disponibile
dioctyltin dinonanoate	Non Disponibile

14.7.3. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice IGC

Nome del Prodotto	Tipo di nave
di-n-octyltin oxide	Non Disponibile
Alkyl silicate	Non Disponibile
dioctyltin dinonanoate	Non Disponibile

SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

di-n-octyltin oxide se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Chemical Footprint Project - Chemicals of High Concern List
EU European Chemicals Agency (ECHA) Community Rolling Action Plan (CoRAP) List of Substances
Europe EC Inventory
Europe European Customs Inventory of Chemical Substances- ECICS
European Union - European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (EINECS)
International WHO List of Proposed Occupational Exposure Limit (OEL) Values for Manufactured Nanomaterials (MNMS)
Italy Occupational Exposure Limits - Carcinogens

Alkyl silicate se trovato nella seguenti liste di regolamenti
Non Applicabile

dioctyltin dinonanoate se trovato nella seguenti liste di regolamenti
Chemical Footprint Project - Chemicals of High Concern List
Europe EC Inventory
European Union - European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (EINECS)
Italy Occupational Exposure Limits - Carcinogens

Informazioni Regolamentari Aggiuntive

Non Applicabile
Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE ei suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

Informazioni secondo il 2012/18/UE (Seveso III):

Seveso Categoria	Non Disponibile
------------------	-----------------

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

Stato dell'inventario nazionale

Inventario nazionale	Stato
Australia - AIIC / Australia non-industriale Usa	sì
Canada - ADSL	sì
Canada - NDSL	No (di-n-octyltin oxide; dioctyltin dinonanoate)
Cina - IECSC	sì
Europa - EINEC / ELINCS / PNL	sì
Giappone - ENCS	sì
Corea - KECI	sì
Nuova Zelanda - NZIoC	sì
Filippine - PICCS	sì
Stati Uniti - TSCA	Tutte le sostanze chimiche in questo prodotto sono state designate come 'Attive' nell'inventario TSCA
Taiwan - TCSI	sì
Messico - INSQ	No (di-n-octyltin oxide; dioctyltin dinonanoate)
Vietnam - NCI	sì
Russia - FBEPH	No (dioctyltin dinonanoate)
Legenda:	Sì = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario No = uno o più degli ingredienti elencati nel CAS non sono presenti nell'inventario. Questi ingredienti possono essere esenti o richiedono la registrazione.

SEZIONE 16 Altre informazioni

Data di revisione	02/10/2023
Data Iniziale	12/01/2022

Codici di Pericolo Testo di pericolo completo

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H331	Tossico se inalato.

Riepilogo della versione di SDS

Versione	Data di aggiornamento	Sezioni aggiornate
2.3	02/10/2023	Informazioni tossicologiche - salute acuta (per via inalatoria), Informazioni tossicologiche - salute acuta (della pelle), Informazioni tossicologiche - salute acuta (ingerita), Misure di primo soccorso - Indicazioni per il medico, Informazioni tossicologiche - Salute cronica, Identificazione dei pericoli - Classificazione, Considerazioni sullo smaltimento - Disposizione, Informazioni ecologiche - Ambientale, Controlli dell'esposizione/protezione individuale - Esposizione standard, Misure di lotta antincendio - Vigili del fuoco (mezzi di estinzione), Misure di lotta antincendio - Vigili del fuoco (incendio / esplosione), Misure di lotta antincendio - Vigili del fuoco (antincendio), Misure di lotta antincendio - Vigili del fuoco (il fuoco di incompatibilità), Misure di primo soccorso - pirmais atbalsts (jānorij), Composizione/informazioni sugli ingredienti - ingredienti, Manipolazione e immagazzinamento - immagazzinamento (stoccaggio incompatibilità), Manipolazione e immagazzinamento - stoccaggio (contenitore adatto), Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa - Uso

Altre informazioni

La classificazione della preparazione e dei suoi singoli componenti si basa su fonti ufficiali e autorevoli, nonché su una revisione indipendente da parte del comitato di classificazione di Chemwatch utilizzando riferimenti bibliografici disponibili.

Il Scheda di Sicurezza (SDS) è uno strumento di comunicazione dei pericoli e dovrebbe essere utilizzato per aiutare nella valutazione del rischio. Molti fattori determinano se i pericoli segnalati sono rischi sul luogo di lavoro o in altre situazioni. I rischi possono essere determinati facendo riferimento agli scenari di esposizione. Bisogna considerare la scala di utilizzo, la frequenza di utilizzo e i controlli tecnici attuali o disponibili.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

- PC - TWA: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione medio pesato
- PC - STEL: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione a breve termine
- IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro
- ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi
- STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine
- TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
- IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
- ES: Esposizione standard
- OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
- NOAEL :No Observed Adverse Effect Level
- LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
- TLV: Valore limite di soglia
- LOD: Limite di rivelabilità
- OTV: Valore limite di odore
- BCF: Fattori di bioconcentrazione
- BEI: Indici biologici di esposizione
- DNEL: Livello senza effetto derivato
- PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi
- IMSBC: Codice internazionale per le merci solide alla rinfusa
- IGC: Codice internazionale per le navi gasiere
- IBC: Codice internazionale per il trasporto di prodotti chimici alla rinfusa
- AIIC: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
- DSL: Elenco delle sostanze domestiche
- NDSL: Elenco delle sostanze non domestiche
- IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
- EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
- ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
- NLP: Elenco degli ex polimeri
- ENCS: Inventariodelle sostanze nuove ed esistenti
- KECI: Inventario delle sostanze esistenti in Korea
- NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
- PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
- TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche
- TCSI: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan
- INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
- NCI: Inventario nazionale delle sostanze
- FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	Procedura di classificazione
Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, H315	Giudizio esperto
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, H319	Giudizio esperto
Tossicità acuta in caso di inalazione, categoria di pericolo 4, H332	Giudizio esperto
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 — Irritazione delle vie respiratorie, H335	Giudizio esperto
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 2, H371	Giudizio esperto
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria di pericolo 2, H373	Metodo di calcolo
Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 4, H413	Metodo di calcolo

Offerto da AuthorITe, di proprietà Chemwatch.